

Sede di Asti

INFORMAZIONI STRUTTURALI	
➤ Presidio	Cardinal Massaia – ASL di Asti
➤ Dipartimento	Materno - Infantile
➤ Struttura organizzativa <i>(specificare se REPARTO DI DEGENZA, DH, AMB, etc...)</i>	Ginecologia – reparto di degenza
➤ Modello organizzativo <i>(funzionale, piccole équipe.....)</i>	<input type="checkbox"/> Funzionale <input checked="" type="checkbox"/> Per settori <input type="checkbox"/> Altro.....
➤ Numeri posti letto	26
FIGURE PRESENTI ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA	
INTERNI	ESTERNI
<input checked="" type="checkbox"/> DIRETTORE SOC	<input checked="" type="checkbox"/> CONSULENTI
<input type="checkbox"/> RESPONSABILE ASSISTENZA DIPARTIMENTALE (RAD)	<input checked="" type="checkbox"/> CONSULENTI INFERMIERI
<input checked="" type="checkbox"/> COORDINATORE INF.	<input checked="" type="checkbox"/> COLLABORATORI/VOLONTARIATO
<input checked="" type="checkbox"/> INFERMIERI	<input checked="" type="checkbox"/> RUOLO/COINVOLGIMENTO CARE GIVER/FAMIGLIARI
<input checked="" type="checkbox"/> OSS	
<input checked="" type="checkbox"/> MEDICI	
<input type="checkbox"/> Altro.....	

TIPOLOGIA DI UTENZA	
➤ Tipologia di ricovero prevalente <i>(urgente, programmato, trasferimento...)</i>	programmato
➤ Fasce di età prevalenti	≥ 18 anni
➤ Problemi di salute prevalenti	- oncologia senologica - oncologia ginecologica - patologie benigne dell'apparato uro-ginecologico e senologiche - interruzioni di gravidanza

COMPETENZE OUTCOME

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ASSISTENZA

1 - L'infermiere identifica i bisogni di assistenza infermieristica della persona e formula i relativi obiettivi

- Accogliere la persona assistita e la sua famiglia, favorendone l'orientamento e la fiducia.
- Individuare la persona di riferimento (caregiver).
- Fornire informazioni riguardo i servizi e l'organizzazione del reparto.
- Identificare i bisogni plausibili rispetto all'età, alla comorbidità, tipologia di intervento e prognosi.
- Individuare le modalità comunicative adeguate alle caratteristiche della persona assistita e del caregiver tenendo conto del livello di ansia, di possibili alterazioni patologiche e/o possibili condizioni sociali che influenzano lo stato cognitivo-culturale.
- Valutare il grado di autonomia del paziente nel compiere attività quotidiane con l'obiettivo di mantenerle, ponendo l'attenzione su:
 - igiene, alimentazione, eliminazione, mobilizzazione;
 - rischio integrità cutanea (scala di Braden);
 - stato di coscienza ;
 - dolore (scala di VAS);
 - comprensione, comunicazione e autodeterminazione della persona assistita.
- Decidere, in base alle valutazioni effettuate, quali bisogni possono essere affrontati dall'infermiere e quali attribuibili al personale di supporto.
- Definire gli obiettivi dell'assistenza infermieristica da fornire alla persona assistita in termini di incremento atteso dei suoi livelli di autonomia.

2 - L'infermiere pianifica, gestisce e valuta l'intervento assistenziale infermieristico

Sede di Asti

- Stabilire le priorità specificando il programma degli interventi assistenziali, le tempistiche e le modalità di valutazione dei risultati.
- Attuare gli interventi programmati assicurando le abitudini della persona assistita.
- Monitorare i progressi della persona assistita nel raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- Valutare l'efficacia degli interventi infermieristici.
- Documentare l'assistenza pianificata/erogata e le valutazioni effettuate utilizzando gli strumenti informativi in uso.
- Orientare la persona assistita e i familiari sulle possibili alternative per il proseguimento delle cure indicando i collaboratori dei quali avvalersi (assistenti sociali, fisioterapisti, LILT).
- Definire il piano di dimissione infermieristica e l'eventuale trasporto in strutture.
- Organizzare il trasferimento ad altra unità operativa di degenza per il paziente con problematiche ancora irrisolte (struttura riabilitativa e lungodegenza).
- Programmare con il servizio di cure domiciliari l'applicazione di procedure per pazienti con una rete familiare adeguata per la prosecuzione delle cure (ATB a medio e lungo termine, medicazioni, terapia a pressione negativa).
- Educare ed addestrare la persona assistita e il caregiver nelle attività che verranno svolte anche al domicilio responsabilizzandoli sulla collaborazione per il raggiungimento degli obiettivi.
- Fornire interventi assistenziali, avvalendosi ove necessario di procedure e i protocolli aziendali specifici:
 - posizionamento supervisione e rimozione degli accessi venosi periferici;
 - controllo e cura dell'accesso venoso centrale a medio e lungo termine;
 - prevenzione e cura delle lesioni da pressione;
 - sicurezza della persona;
 - profilassi antibiotica pre-operatoria;
 - preparazione della persona assistita per l'intervento chirurgico (tricotomia, doccia preoperatoria, clisteri evacuativi e/o purga salina, lavanda vaginale);
 - documentare attraverso la check-list pre-operatoria l'avvenuta preparazione della persona assistita all'intervento;
 - monitoraggio dell'evoluzione della ferita chirurgica;

Sede di Asti

- supervisione del SNG, della NPT, del catetere vescicale, del cateterino peridurale, dei drenaggi;
- misure per eventuale isolamento;
- prevenzione e trattamento delle trombosi venose profonde;
- prevenzione e trattamento dell'ipo e iperglicemia.

■ Fornire prestazioni assistenziali usando appropriatamente le tecnologie adottate dal servizio:

- carrello urgenze;
- defibrillatore;
- elettrocardiografo;
- ossigeno terapia;
- aspiratori per secrezioni;
- drenaggi chirurgici;
- pompe infusionali;
- VAC terapia;
- bladder scanner;
- ausili per la movimentazione dei carichi (sollevatori, telini di scorrimento);
- apparecchio per misurazione glicemia, PAO, saturazione, FC;
- materassi antidecubito.

3 - L'infermiere garantisce la corretta applicazione delle prescrizioni diagnostico-terapeutiche

- Organizzare, nei tempi concordati, con gli altri servizi i percorsi diagnostico-terapeutici;
- Spiegare, in collaborazione con il medico, all'utente e al caregiver le finalità e le modalità dei percorsi diagnostico- terapeutici:
 - consenso informato;
 - tipo di intervento;
 - preparazione all'esame diagnostico.
- Monitorare gli effetti attesi ed indesiderati.

Sede di Asti

- Assistere la persona sottoposta a particolari interventi diagnostico-terapeutici applicando le procedure e i protocolli stabiliti. In particolare:
 - ecografie addominali, superiori ed inferiori, mammella, cavo ascellare e reno-vescicali;
 - TAC addome e torace (con o senza mezzo di contrasto);
 - RMN addome e mammella;
 - ecopelvica trans-vaginale;
 - isteroscopia;
 - mammografia;
 - Rx torace;
 - linfoscintigrafia;
 - PET;
 - colonscopia;
 - paracentesi;
 - posizionamento CVC.

- Assistere la persona sottoposta a intervento chirurgico applicando le procedure e i protocolli stabiliti. In particolare:
 - laparoisterectomia con annessiectomia bilaterale;
 - miomectomia laparotomiche;
 - vulvectomia parziali e totali;
 - colpoisterectomia;
 - TOT (Trans Obturator Tape);
 - CAPIO 1 e 2;
 - laparoscopia;
 - mastectomia mono e bilaterale;
 - quadrantectomia con rimozione linfonodo sentinella e/o svuotamento cavo ascellare;
 - posizionamento espansore o protesi della mammella;

Sede di Asti

- resectoscopia (polipi endometriali);
- revisione cavità uterina;
- interruzione volontaria di gravidanza.
- Eseguire in modo efficace tecniche relative al BLS D E MET-AL
- Riconoscere precocemente l'insorgenza di complicanze, di situazioni di emergenza e affrontarle applicando tempestivamente le procedure e i protocolli stabiliti. In particolare:
 - reazioni allergiche a farmaci;
 - crisi lipotimiche;
 - crisi ipertensive;
 - shock ipovolemico;
 - emorragia interna ed esterna;
 - ileo paralitico;
 - ritenzione urinaria acuta;
 - complicanze settiche;
 - pneumotorace;
 - deiscenza della ferita;
 - trombosi venosa profonda;
 - crisi ipo-iperglicemiche.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione ORGANIZZAZIONE

4 - L'infermiere si avvale, ove necessario, dell'opera di personale di supporto

- Attribuire compiti al personale di supporto in base al piano di attività e alle loro capacità verificate
- Supervisionare l'esito delle attività svolte dal personale di supporto

5 - L'infermiere agisce in collaborazione con altri operatori sanitari e sociali

- Decidere quando necessario l'intervento di altre figure professionali sanitarie e sociali
- Intervenire in collaborazione con :

Sede di Asti

- assistente sociale;
 - fisioterapista;
 - dietista;
 - servizio farmacia;
 - specialisti medico – chirurgici interni ed esterni;
 - nucleo woundcare;
 - enterostomista;
 - psicologo.
- Fornire ad altri professionisti sanitari e sociali le informazioni necessarie per integrare la loro azione del processo assistenziale della persona assistita.

Obiettivi di apprendimento relativi alla funzione FORMAZIONE E AUTOAPPRENDIMENTO / LAVORO DI STUDIO GUIDATO

6 - L'infermiere contribuisce alla formazione di personale di supporto e concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo e alla ricerca

- Autovalutare il proprio livello di competenza professionale e segnalare i propri bisogni formativi
- Realizzare attività di autoformazione utilizzando le risorse disponibili e documentando il percorso di apprendimento svolto.